

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-846 del 21/02/2020
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI GATTATICO (RE) LOCALITÀ VIA DON MINZONI E ARCHIVIAZIONE PRATICA. - PROCEDIMENTO N. 7348 - REPPA3974 RICHIEDENTE GELOPARMA S.A.S. DI LUIGI DE FRANCESCO & C. (IN FALLIMENTO)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-857 del 21/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

---

Pratica N. **4338/2020**

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA **FALDE SOTTERRANEE** IN COMUNE DI **GATTATICO (RE)** LOCALITÀ **VIA DON MINZONI** E ARCHIVIAZIONE PRATICA. - PROCEDIMENTO N. 7348 - **REPPA3974** RICHIEDENTE **GELOPARMA S.A.S. DI LUIGI DE FRANCESCO & C. (IN FALLIMENTO)**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e

l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di partenariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".

**RICHIAMATA** la Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 13386 del 18/10/2007 con cui è stato rilasciato alla ditta GELOPARMA il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica, mediante prelievo da n. 1 pozzo in Comune di Gattatico (RE) località Via Don Minzoni, ad uso irrigazione area verde con validità fino al 31/12/2015;

**TENUTO CONTO** che in merito alla predetta concessione l'utente ha versato alla Regione Emilia Romagna sul c/c n. 00367409 in data 15/10/2004 l'importo di Euro 136,70 e in data 16/11/2007 l'importo di Euro 6,30 quale deposito cauzionale per l'importo complessivo di € **143,00** relativamente alla pratica 7348 – REPPA3974;

**PRESO ATTO** della comunicazione di rinuncia alla concessione assunta al prot. PG/2020/18153 in data 05/02/2020 inoltrata da Cattani Elisa residente a Reggio Emilia (RE), in qualità di curatore fallimentare della ditta GELOPARMA S.A.S. di Luigi De Francesco & C., titolare della succitata concessione, con la quale la stessa dichiara che intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 del Regolamento Regionale n 41/2001 relativamente al mantenimento del pozzo nella prospettiva di poter cedere l'immobile;

**VERIFICATO** che i canoni per l'intero periodo di validità della concessione dal 2004 al 2015 risultano essere stati corrisposti, ma dalle verifiche effettuate è emerso che gli importi corrisposti per le annualità dal 2008 al 2015 risultano essere inferiori a quelli dovuti e pertanto, l'importo totale dovuto ad integrazione delle annualità già corrisposte, è pari a Euro 81,50, oltre eventuali interessi legali;

**RITENUTO** pertanto, sulla base dell'istruttoria esperita, che l'istanza di rinuncia alla sopracitata concessione possa essere accolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 e che possa essere altresì accolta la richiesta di mantenimento del pozzo ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera b) del citato Regolamento Regionale;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

## **D E T E R M I N A**

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

- a) di dare atto della rinuncia alla concessione di derivazione acque pubbliche da n. 1 pozzo in Comune di Gattatico (RE) assentita dalla Regione Emilia Romagna con Determinazione n. 13386 in data 18/10/2007 alla ditta GELOPARMA C.F./P.IVA: 00723570347, inoltrata da Cattani Elisa in qualità di Curatore Fallimentare della GELOPARMA S.A.S. di Luigi de Francesco & C.;
- b) di archiviare la pratica **n. 7348** di cui al Procedimento **REPPA3974**;
- c) di consentire il mantenimento del pozzo, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 35 comma 3 lettera b) del Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001, affinché sia garantito il non utilizzo dello stesso;
- d) di dare atto che:
  - per tutto il periodo di inattività del pozzo, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.
  - il Curatore Fallimentare in qualità di legale rappresentante della società è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica;
  - che allo stesso è attribuita qualsiasi responsabilità dipendente dal mancato rispetto di quanto su detto e dal mantenimento del pozzo, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente;
  - che l'avvenuta esecuzione di quanto su disposto dovrà essere comunicato dal succitato Curatore Fallimentare a questo Servizio, **entro 30 giorni dalla stessa**;
  - che oltre alle condizioni su esposte il Curatore Fallimentare è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme legislative generali e speciali in materia di acque pubbliche e di tutela delle acque dall'inquinamento;
- e) di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE e che una copia conforme dello stesso sarà notificata all'interessato;
- f) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- g) che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie di cui agli artt. 18, 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933 e dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa o all'Autorità giurisdizionale ordinaria ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1) lettera b).

*LA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI REGGIO EMILIA  
Dott.ssa Valentina Beltrame  
(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**